

Alle FNP-CISL Regionali

Alle FNP-CISL Territoriali

- Loro Sedi -

Roma, 4 ottobre 2022

Circolare n. 514/CMon/Idd

Oggetto: Novità cedolino di pensione ottobre 2022

Carissime/i

di seguito riportiamo le informazioni più rilevanti, presenti sul cedolino della pensione in base alle indicazioni fornite dall'Inps.

Con riferimento alla data di pagamento delle prestazioni in essere, si ricorda che questo è avvenuto con valuta 1° ottobre, per le pensioni in pagamento presso Poste Italiane, e 3 ottobre per quelle in pagamento presso gli istituti di credito.

Trattenute fiscali: addizionali regionali e comunali, conguaglio 2021 e tassazione 2022

Sul rateo di pensione di ottobre, oltre all' Irpef mensile, vengono trattenute le addizionali regionali e comunali relative al 2021. Si ricorda che queste trattenute sono effettuate in 11 rate nell'anno successivo a quello cui si riferiscono.

Continua a essere applicata anche la trattenuta per addizionale comunale in acconto per il 2022, avviata a marzo, che proseguirà fino a novembre 2022.

Prosegue, inoltre, sul rateo di pensione di ottobre il recupero delle ritenute Irpef relative al 2021, laddove le stesse siano state effettuate in misura inferiore rispetto a quanto dovuto su base annua. Nel caso di conguagli a debito di importo superiore a 100 euro, per pensionati con importo annuo complessivo dei trattamenti pensionistici fino a 18.000 euro, la rateazione viene estesa fino alla mensilità di novembre; diversamente, per i redditi di pensione annui di importo superiore a 18.000 euro e per quelli di importo inferiore a 18.000 euro, con debito inferiore a 100 euro, il debito d'imposta è stato applicato sulle prestazioni in pagamento alla data del 1° marzo, con azzeramento delle cedole laddove le imposte corrispondenti siano risultate pari o superiori alle relative capienze.

Le somme conguagliate sono state certificate nella Certificazione Unica 2022.

Riconoscimento dell'incremento del 2% in base al DL AIUTI-BIS

Con la corrente mensilità è posto in pagamento l'incremento del 2% del trattamento pensionistico lordo complessivo in pagamento, così come previsto dal DL AIUTI-BIS. L'incremento è riconosciuto qualora il trattamento pensionistico mensile sia complessivamente pari o inferiore all'importo di 2.692 euro.

Sono interessati dall'incremento transitorio tutti i trattamenti pensionistici presenti nel Casellario centrale delle pensioni INPS per i quali è prevista la cosiddetta perequazione cumulata.

Beneficiano, inoltre dell'incremento, i titolari di prestazioni assistenziali (assegni e pensioni in favore degli invalidi civili, ciechi e sordi, assegni sociali e pensioni sociali) le prestazioni per le vittime di atti di terrorismo e delle stragi di tale matrice, le pensioni del fondo clero, le prestazioni a carico delle assicurazioni facoltative, ecc.

Diversamente, sono escluse dall'incremento transitorio tutte le prestazioni di accompagnamento a pensione (APE, assegni di esodo, Isopensione, l'APE sociale, l'APE volontaria, gli assegni straordinari a carico dei fondi di solidarietà, l'Isopensione, l'indennità del contratto di espansione, l'indennizzo per cessazione attività commerciale, ecc.), le indennità di accompagnamento, di comunicazione, indennità speciale per i non vedenti e sulle prestazioni indennitarie (rendite Inail, pensioni di guerra). L'incremento transitorio del 2% non rileva, per l'anno 2022, ai fini del riconoscimento delle prestazioni collegate al reddito ed è imponibile fiscalmente.

L'incremento transitorio del 2% cessa i relativi effetti al 31 dicembre 2022. Conseguentemente ai fini della perequazione delle pensioni dal 1° gennaio 2023, il trattamento complessivo di riferimento è quello al netto dell'incremento transitorio. Infatti, in base a quanto stabilito dalla norma, non si tratta di una vera e propria perequazione né di un suo anticipo.

Assistenza fiscale: conguagli da modello 730/2022

Proseguono anche sulla mensilità di ottobre le operazioni di abbinamento delle risultanze contabili di cui ai modelli 730 per i pensionati/contribuenti che abbiano optato per INPS quale sostituto di imposta e i cui flussi siano pervenuti da Agenzia delle Entrate dopo il 30 giugno.

Sul rateo di pensione di ottobre si procede al rimborso dell'importo a credito del contribuente oppure alla trattenuta, in caso di conguaglio a debito del contribuente. L'eventuale rateazione degli importi a debito risultanti dalla dichiarazione dei redditi deve obbligatoriamente concludersi entro il mese di novembre.

Come più volte raccomandato, ribadiamo l'importanza per i pensionati di avvalersi dei servizi CAF-CISL per ogni forma di assistenza e consulenza personalizzata e qualificata in campo fiscale.

Cordiali saluti.

La Componente Il Comitato di Reggenza
Patrizia Volponi





GUIDA ALL' AUMENTO ANTICIPATO

PENSIONI: GUIDA ALLA RIVALUTAZIONE ANTICIPATA

Settembre 2, 2022/[0 Commenti](#)/in [Pensionati](#) /da [admin](#)

Il decreto «aiuti bis» prevede due misure per la **rivalutazione delle pensioni**, in partenza ad ottobre 2022, al fine di aiutare i pensionati a fronte del caro prezzi. In questo modo, l'**aumento** dell'assegno è anticipato di tre mesi rispetto al consueto adeguamento al costo della vita, che sarebbe dovuto partire dal 1° gennaio 2023. Cosa prevede la **rivalutazione anticipata** delle pensioni? Ecco una guida completa su tutto quello che c'è da sapere sull'**aumento pensioni** da ottobre 2022.

AUMENTO DEL 2% DA OTTOBRE 2022

Per sostenere il **potere d'acquisto delle pensioni**, il decreto anticipa ad ottobre una parte della rivalutazione che ordinariamente sarebbe spettata a partire da gennaio, pari ad un aumento del 2%.

La somma verrà riconosciuta per ciascuna delle mensilità di ottobre, novembre e dicembre 2022, inclusa la tredicesima mensilità.

A chi spetta l'aumento del 2%?

L'incremento verrà riconosciuto solo alle pensioni di importo fino a 2mila 692 euro (ovvero 35mila euro all'anno).

Attenzione: prendono l'anticipazione anche le pensioni più alte di 2mila 692 euro al mese, ma più basse di 2.744 (cifra che si ottiene sommando al tetto l'aumento spettante). In questo caso, prendono solo la parte che porta la pensione a 2mila 744 euro.

Come viene calcolato l'importo?

La rivalutazione verrà calcolato con il sistema delle perequazioni attualmente vigente, quindi con i criteri di progressività delle percentuali di perequazione. Ecco alcuni esempi pratici semplificati:

- pensione minima (524,34 euro al mese): perequazione piena con rivalutazione al 2%, da ottobre 10,5 euro in più;
- pensione di mille euro al mese: perequazione piena con rivalutazione al 2%, da ottobre 20 euro in più;
- pensione di 1.500 euro al mese: perequazione piena con rivalutazione al 2%, da ottobre 30 euro in più;
- pensione di 2mila euro al mese: perequazione piena con rivalutazione al 2%, da ottobre 40 euro in più;
- pensione di 2.500 euro al mese: perequazione al 90% e rivalutazione del 2%, da ottobre 50 euro in più;
- Pensione di 2.692 euro al mese: perequazione al 75% e rivalutazione del 2%, da ottobre 52 euro in più.

CONGUAGLIO DELLO 0,2%

La seconda misura consiste nell'anticipo a novembre 2022 delle operazioni di conguaglio della rivalutazione dello 0,2% dello scorso anno. Si tratta, cioè, del recupero dello 0,2%, ovvero della differenza fra l'1,7% di inflazione stimata e l'1,9% di inflazione effettiva nel 2021. Il **conguaglio** previsto per gennaio 2023, sarà riconosciuto a **novembre 2022** a tutti i pensionati. La somma che spetta può variare da 10 euro annui delle pensioni minime fino a 120 euro delle pensioni sopra i 7mila euro al mese.

Iscriviti alla newsletter FNP Romagna per ricevere aggiornamenti e comunicazioni su Cisl pensionati.

Seguici sui nostri canali social per restare sempre aggiornato.

Tags: [aumento pensioni](#), [cisl pensionati romagna](#), [fnp cisl romagna](#), [rivalutazione pensioni](#)

